



RELAZIONE
COMMISSIONE PARLAMENTARE
PER LE QUESTIONI REGIONALI
(Prefettura di Palermo, 23.09.2024)

SERVIZI DEMOGRAFICI

Assessore al Personale - Polizia Municipale - Traffico - Servizi demografici ed elettorali - Decentramento amministrativo e rapporti con le Circostrizioni

Dott. Dario Falzone

Nelle more del completamento della definizione dei LEP da parte degli organi competenti, considerato l'obiettivo di rimuovere discriminazioni e disparità di accesso ai servizi essenziali sul territorio nella erogazione delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali si individuano le attività demografiche, che pur se dettagliatamente articolate nel contesto normativo di riferimento, devono essere volte a garantire standard di efficienza quali supporto imprescindibile all'esercizio dei diritti civili.

Connessi ai LEPS relativi ai servizi per la residenza fittizia per i senza fissa dimora possono ritenersi le attività svolte dai servizi demografici, di concerto con i servizi delle politiche sociali, finalizzate all'ottenimento della residenza fittizia, ambito nel quale si è messo ordine nel recentissimo passato. Tenendo presente che l'assenza di registrazione anagrafica non consente l'esercizio di diritti fondamentali, nel corso del 2023 sono stati iscritti nelle residenze virtuali del comune n. 110 cittadini senza fissa dimora ed il dato aggiornato ad agosto 2024 registra n. 109 registrazioni.

Parallelamente all'attenzione per i senza fissa dimora l'amministrazione ha valutato anche le residenze in deroga ai sensi dell'art. 5 del D.L. n. 47/2015, particolarmente rilevanti nel contesto del disagio alloggiativo. Con apposita Determinazione Sindacale, n. 13 del gennaio 2024, sono state date precise disposizioni ed indicate le condizioni che ne consentano l'applicazione. L'interazione degli uffici coinvolti nelle particolari fattispecie ha determinato negli scorsi mesi l'avvio delle relative procedure, registrandosi ad oggi n. 33 richieste.

Quanto sopra ovviamente equiparando ai cittadini italiani gli stranieri regolarmente insediati.

Sul particolare argomento cittadini stranieri rileva l'aspetto dell'acquisizione della cittadinanza italiana. Tra il 2023 ed il primo semestre 2024 sono stati formati n. **1401** atti di cittadinanza, riconosciuta nelle diverse modalità previste, con un incremento rispetto alle pregresse annualità delle pratiche di giuramento e relative ai minori. Il miglioramento dell'efficienza si è ottenuto con la contrazione dei tempi d'attesa tra la notifica dei decreti o dalla data di presentazione dell'istanza da parte dei neo diciottenni e le convocazioni per l'espletamento del previsto giuramento.

Ma l'esercizio dei diritti civili da parte dei cittadini stranieri è stato il focus di una significativa azione di riorganizzazione degli uffici demografici loro dedicati, sui quali incombeva una vera emergenza risultando a marzo 2023 una mole di circa 1200 pratiche da lavorare. L'iscrizione anagrafica, fondamentale per l'esercizio di tutte le prerogative connesse, e tutte le altre attività anagrafiche sono state riorganizzate con risultati significativi, perfezionando il front office, il sistema delle prenotazioni ed il ricevimento mirato del pubblico con particolari difficoltà. Da gennaio 2023 a giugno 2024 sono state espletate oltre 11.000 pratiche.

L'abbattimento dei tempi di attesa ottenuto nelle cittadinanze e per le pratiche relative agli stranieri, si è registrato anche per il rilascio delle carte d'identità. Passati i tempi del Covid e delle proroghe concesse al tempo per i documenti di riconoscimento la richiesta di rinnovo o di nuova carta d'identità ha messo in crisi anche la città di Palermo. L'attesa di diversi mesi registrata nel 2022 è stata allarmante ed è stato necessario intervenire vigorosamente attraverso gli uffici centrali e decentrati per velocizzare il rilascio, recuperare l'arretrato e faticosamente raggiungere una dignitosa normalità. I tempi di attesa per il rilascio della carta d'identità, certamente sempre perfettibili, sono stati certamente ridotti ed oggi la prima data utile è a 18 giorni.

Nell'ambito delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali si inseriscono le attività svolte dagli uffici decentrati in favore di particolari tipologie di utenti, con particolare riferimento alla maternità ed alla disabilità

Presso le Circoscrizioni vengono erogati i servizi finalizzati alla corresponsione, con fondi non comunali, di contributi a favore di cittadini economicamente svantaggiati.

Provvedendo alla ricezione, verifica e riconoscimento del diritto alle prestazioni sociali quali il bonus bebè regionale (erogato dalla Regione Sicilia), assegno maternità (erogato dall'Inps) e contrassegno disabili.

Negli uffici circoscrizionali sono state istituite, allo scopo, UU.OO. dislocate su tutto il territorio cittadino in maniera omogenea così da garantire a tutti gli utenti un accesso agevole al servizio preposto al riconoscimento del diritto al beneficio, che può essere richiesto a mezzo posta elettronica o spedizione dell'istanza e relativi allegati ovvero personalmente accogliendo i cittadini allo sportello. Nel corso dell'anno 2023 sono stati riconosciuti i seguenti benefici, istruendo il 100% delle istanze pervenute che constano in: n. 2874 assegni per maternità e n.372. Bonus Bebè. Anche nel corso del 2024 sono state espletate il 100% delle istanze pervenute.

Per i contrassegni per disabili si è provveduto nel corso del 2023 a rimodulare la procedura consentendo a tutti gli uffici decentrati l'accesso alle necessarie informazioni, con indubbio vantaggio in termini di erogazione del servizio.

Nella predetta annualità sono stati rilasciati n 4623 contrassegni, che consentono tra l'altro il transito dell'autoveicolo con a bordo il disabile nelle Zone a Traffico Limitato ma anche venire riconosciuto uno stallone personale nelle vicinanze della propria residenza, tutte le cui richieste pervenute agli uffici sono celermente esitate.

Particolare attenzione è stata dedicata alla realizzazione degli "Stalli Rosa", dedicati alle donne in stato di gravidanza ed ai genitori di minori di età inferiore a due anni, per la quale si sono attivate le procedure per l'individuazione degli stalli sul territorio.

Nella prospettiva della prossima definizione dei LEP non potrà prescindere dal miglioramento dell'efficienza dei servizi demografici, prodromica al migliore esercizio dei diritti civili e sociali, e per la quale non potrà escludersi un mirato sviluppo delle risorse organiche.

RELAZIONE SULLE POLITICHE DELL'ABITARE IN CITTA'

Assessore all'Innovazione digitale e alle Emergenza abitativa e politiche sociali per la casa (inclusa assegnazione ERP)

Dott. Ferrandelli Fabrizio

- Negli ultimi decenni, nell'ambito delle politiche abitative, abbiamo registrato un decremento degli investimenti e degli interventi volti a dotare la città di piani per l'edilizia residenziale, rendendo particolarmente difficoltoso il compito di soddisfacimento della domanda alloggiativa di una città metropolitana in cui vive una larga fascia di popolazione caratterizzata da fragilità economiche. A tale criticità edilizia è venuto in soccorso il trasferimento da parte dell'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati di appartamenti provenienti da confische e che il Comune di Palermo, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lettera c del D.lgs. 159/2011, dotandosi di un regolamento comunale, ha utilizzato assegnandoli temporaneamente (vista la propria caratteristica di inalienabilità in quanto patrimonio indisponibile dell'ente) ad uso abitativo ai cittadini iscritti alla graduatoria dell'emergenza abitativa da cui si attinge anche per le assegnazioni degli alloggi Erp che rientrano nella disponibilità (ad esempio dopo la morte del precedente assegnatario) del Comune o di IACP.
- Il patrimonio Immobiliare destinato ai fini sociali di cui il Comune di Palermo dispone (circa 9.000 immobili tra ERP, proprietà comunale, IACP e confiscati) richiede continui interventi di manutenzione e riqualificazione per scongiurare il deterioramento, garantirne la vivibilità e la sicurezza. Dopo anni è stato finalmente avviato un piano di interventi manutentivi, già in corso ed alcuni ultimati, grazie ad accordo quadro a cura dell'Assessorato ai lavori pubblici.
- Le politiche abitative cittadine, a partire dagli anni 90, si sono fortemente concentrate sul recupero degli immobili che insistono nel centro storico della città, stante le grandi dimensioni di quest'ultimo, risulta ingente il numero delle abitazioni ab origine destinate ad emergenza abitativa, legittimamente riscattate e che oggi sono state trasformate in strutture ricettive. Grave risulta ad oggi infatti, dal punto di vista dell'Edilizia Popolare, la migrazione dal centro storico cittadino alle periferie da parte di famiglie, spesso in disagio economico-sociale, a cui vengono preferite soluzioni di natura turistico commerciale. Tutto quanto sopra descritto ha generato un nuovo flusso per le parti periferiche della città, sulla cui rete di mobilità il comune è particolarmente concentrato al fine di completare il collegamento tra le due linee tranviarie esistenti sulle reti periferiche al fine di collegarle con la centralissima stazione di treni; oltre al completamento del passante e dell'anello ferroviario.
- Nel mese di Aprile 2024, per efficientare le procedure del settore, è stata costituita, all'interno del settore Politiche abitative, l'U.O. Abitare Sociale la cui guida è stata affidata ad una alta professionalità e la cui sede è stata individuata allo stesso piano dell'Assessorato per le Politiche Abitative, così da rendere più stretta la collaborazione tra parte politica e quella amministrativa, ma soprattutto per consentire ai cittadini, durante le giornate di ricevimento settimanale, di avere un confronto immediato e puntuale con entrambi gli organi, rendendo più veloci, trasparenti e accessibili i servizi.

- Tutto questo è accompagnato da una nuova procedura, grazie al supporto di tecnologie informatiche avanzate, che permette l'aggiornamento costante delle graduatorie delle famiglie in attesa.

- L'adozione della procedura di iscrizione online, che ha sostituito la presentazione cartacea, ha permesso e facilitato l'istruttoria e l'analisi delle istanze, rendendo immediata e più trasparente l'attribuzione di punteggio. Questo sta consentendo anche migliori azioni di controllo sui requisiti di accesso, con aggiornamento automatico e tempestivo dei dati, realizzato con l'integrazione fra la piattaforma comunale, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati e il soggetto detentore del dato (INPS, Agenzia delle Entrate ecc., geolocalizzazione degli immobili). Per agevolare i cittadini meno esperti con le procedure digitali il Comune di Palermo si è dotato già da due anni di risorse provenienti dal "Servizio civile digitale" dislocato omogeneamente nelle 8 circoscrizioni della città

- Proprio in questi giorni, si sta procedendo all'aggiornamento della Graduatoria Emergenza Abitativa previsto dal regolamento comunale e condiviso con il tavolo di consultazione per la gestione dell'emergenza abitativa a cui partecipano i sindacati degli inquilini e le associazioni di settore.

- Nel 2023 la graduatoria contava 2.2667 nuclei familiari.

- Non abbiamo ancora un numero definitivo per il 2024, considerato che il termine ultimo per la nuova presentazione e/o aggiornamento della domanda è il prossimo 30 settembre, ma ad oggi da un primo monitoraggio degli accessi possiamo affermare che le istanze pervenute sono di gran lunga diminuite.

- Il percorso intrapreso fa ben sperare, anche grazie alla collaborazione proficua con l'Agenzia Nazionale per i beni confiscati che ha consentito la consegna di quasi 200 unità abitative oggetto di confisca, che, espletati i controlli di rito, verranno destinati a nuclei in situazione di emergenza. Mentre, da una concertazione in corso con lo IACP per il reperimento di immobili, si stima che almeno 100 unità abitative, dislocate su tutto il territorio cittadino, ad oggi risultano assegnate, ma non abitate.

- Numerose sono le iniziative attivate grazie alla sinergia con l'assessorato alle Politiche Sociali per l'accompagnamento all'autonomia abitativa con supporto economico alle famiglie, con il raccordo multiagency pubblico e privato sociale accreditato sul tema del diritto all'abitare sociale, Agenzia Sociale per la Casa, Enti Terzo Settore accreditati con l'Amministrazione in tema di marginalità ed esclusione sociale.

- La valutazione del bisogno sociale dei richiedenti l'assegnazione di alloggio in emergenza abitativa ci ha consentito infatti con questo approccio di supportare i nuclei grazie a misure di supporto specifico che hanno rafforzato la capacità economica delle famiglie (quali l'attivazione di assegno di inclusione, previdenze specifiche per quei nuclei in cui sono presenti fragilità, contributo di sostegno all'affitto) consentendo misure di compartecipazione totale o parziale per il reperimento in affitto di immobili, attraverso azioni di mediazione tra locatari e richiedenti la cui garanzia è prestata dal Comune.

- In fieri, l'avvio da parte dell'Assessorato di una campagna di sensibilizzazione della cittadinanza per il reperimento di immobili sfitti e la realizzazione di un circuito virtuoso con le associazioni di categoria, attraverso, anche, l'istituzione di un Fondo di Garanzia e/o micro credito che consentirà di superare le difficoltà del reperimento di immobili. E, infine, è in corso la programmazione e pianificazione di azioni strategiche e innovative mirate a garantire il diritto all'abitare, attraverso la sperimentazione di nuovi percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa (Co-Housing, Housing Led – Centri di accoglienza diurna e notturna).
- In questa direzione è prevista, entro 2 mesi circa, la consegna, dopo i necessari lavori di adeguamento e arredamento, di una stecca immobiliare in via Cimabue che verrà destinata ad Housing First per poter fornire una prima risposta di transito delle vicende emergenziali.

RELAZIONE SULLE POLITICHE DI INNOVAZIONE DIGITALE

Nell'ambito dell'Innovazione Digitale sono in itinere diversi progetti. Riteniamo che l'innovazione possa essere uno strumento importante per garantire servizi, distribuirne l'accessibilità sull'intero territorio cittadino e accorciare la distanza tra cittadini e amministrazione. Tra i principali progetti in corso di implementazione si segnalano:

Adozione Pago-Pa: L'uso di PagoPA e la sua integrazione all'interno dello schema architetturale nonché nel contesto dei servizi digitali offerti dall'ente.

App-Io : il progetto si colloca all'interno di un articolato e pluriennale processo di digitalizzazione dei servizi amministrativi e di innovazione che la Città di Palermo ha intrapreso con l'obiettivo di erogare servizi sempre più rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese del territorio di riferimento e rendere più efficiente la macchina amministrativa.

Piano Operativo Palermo Città Accessibile: il progetto che ha come obiettivo il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini e i dipendenti diversamente abili presenti all'interno dell'Amministrazione.

PND - Piattaforma Notifiche Digitali: la piattaforma permette alla Pubblica Amministrazione (PA) di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. Raggiunge i cittadini attraverso canali di comunicazione digitale (PEC/SERCQ) o analogica (Raccomandata AR o 890) e riduce alla PA la complessità della gestione della comunicazione e della determinazione del miglior canale di comunicazione. PND si appoggia ad ulteriori canali di comunicazione (email, SMS, messaggi su app IO) per aumentare la probabilità di riuscire a contattare il cittadino destinatario della notifica

I LEPS DEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI PALERMO

Assessore alle Attività Sociali e Socio-Sanitarie

Dott.ssa Rosalia Pennino

Premessa

Il Comune di Palermo, sia autonomamente che come ente capofila del Distretto Socio Sanitario 42, è consapevole dell'importanza di assicurare gli standard organizzativi, procedurali e prestazionali identificati nei cosiddetti Livelli Essenziali di Prestazioni Sociali.

Al riguardo assume a guida principale il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 grazie ai LEPS ivi individuati e descritti.

Tabella 1.1 - LEPS e principali azioni di potenziamento					
Intervento	sigla	tipologia	Servizio / Trasf Monet	Ambito di trattazione nel piano sociale (1)	Principali fonti di finanziamento nazionale (2)
Utilizzo dell'ISEE quale means test	ISEE	LEPS	S	PSN	bilancio
Servizio sociale professionale		LEPS	S	PPOV	Fondo povertà, FNPS, PON Inclusion, Fondo solidarietà comunale
Potenziamento professioni sociali		Potenziamento	S	PSN	FNPS, Fondo Povertà, PON Inclusion, Fondo solidarietà comunale
Pronto intervento sociale		LEPS	S	PPOV	React, Fondo povertà, FNPS, PON Inclusion
Punti unici di accesso	PUA	Potenziamento	S	PSN	FNPS, FNA
Valutazione multidimensionale e progetto individualizzato		LEPS/Potenziamento	S	PSN PPOV	FNPS, Fondo povertà, PON Inclusion, POC
Supervisione personale servizi sociali		LEPS	S	PSN	PNRR, FNPS
Dimissioni protette		LEPS	S	PSN / PNA	PNRR, FNPS, FNA
Prevenzione allontanamento familiare	PIPPI	LEPS	S	PSN	PNRR, Fondo povertà
Garanzia Infanzia		Potenziamento	S	PSN	PON Inclusion
Promozione rapporti scuola territorio	GET UP	Potenziamento	S	PSN	FNPS, POC, Pon Inclusion
Careleavers		Potenziamento	S	PSN - PPOV	Fondo povertà
Sostegno monetario al reddito	Rdc / Assegno sociale	LEPS	TM	PPOV	Bilancio (Fondo per il Rdc)
Presa in carico sociale / lavorativa	Patto inclusion sociale/lavorativa	LEPS	S	PPOV	Fondo povertà, PON Inclusion
Sostegno alimentare	FEAD	Potenziamento	S	PPOV	FEAD, REACT, PON Inclusion 2021-2027
Housing first		Potenziamento	S	PPOV	PNNR, Fondo povertà
Centri servizio per il contrasto alla povertà	Stazioni di posta	Potenziamento	S	PPOV	PNNR, Fondo povertà
Servizi per la residenza fittizia		LEPS	S	PPOV	Fondo povertà
Progetti dopo di noi x categorie prioritarie		Obb servizio	S	PNA	Fondo dopo di noi
Progetti dopo di noi e vita indipendente		Potenziamento/LEPS	S	PNA	PNRR, FNA, Fondo dopo di noi
Indennità di accompagnamento		LEPS	TM	PNA	bilancio pubblico
Servizi per la non autosufficienza		Potenziamento/LEPS	S	PNA	FNA, risorse dedicate

Note/Legenda. (1) PSN Piano sociale nazionale (cap.2); PPOV Piano per la lotta alla povertà (cap. 3); PNA Piano per le non autosufficienze (cap. 4, che si aggiungerà nel 2022)). (2) FNPS: Fondo nazionale per le politiche sociali; FNA Fondo per le non autosufficienze; PNRR Piano nazionale di Ripresa e Resilienza; REACT EU PRogramma Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe; FEAD Fondo europeo aiuti agli indigenti; POC Piano Operativo Complementare Inclusion.

Si riporta preliminarmente all'attenzione che alcuni livelli essenziali di prestazione prevedono la necessaria collaborazione con altre istituzioni, ambiti e settori:

- Punti Unici di Accesso (PUA) e Dimissioni Protette con il Sistema Sanitario;
- Presa in carico multidimensionale con il Sistema Sanitario;
- Patto di inclusion sociale e lavorativi con i centri per l'impiego (CPI) e Scuole (CPIA) e autorità giudiziaria anche per le misure alternative alla detenzione;

STATO DI ATTUAZIONE DEI LEPS NEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI PALERMO

Il Comune di Palermo garantisce i diritti sociali e civili cercando di raggiungere i livelli essenziali di prestazione sociale sopra definiti al fine di provare ad assicurare a tutti i suoi cittadini un'esperienza di vita positiva e socialmente integrata.

Nello specifico:

1) Il **servizio sociale professionale** rispetta gli standard previsti garantendo un assistente sociale ogni 5000 abitanti disponendo di 130 assistenti sociali su circa 620mila abitanti.

Ci si sta inoltre impegnando ad implementare i professionisti in organico per tipologia al fine di garantire il lavoro in equipe multiprofessionale. Al riguardo il comune di Palermo ha già avviato procedure concorsuali per reclutare pedagogisti e psicologi.

Si anticipa che il rafforzamento di personale promosso con Decreto del Capo Dipartimento n.268 del 7 agosto 2024 e che prevede una *“manifestazione di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un’ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà”* avrà per il comune di Palermo, anche la finalità di rendere l’implementazione del Programma PIPPI strutturale all’interno dei servizi comunali escludendolo dalle logiche di intervento progettuale.

Si specifica che il Servizio Sociale Comunale agisce sempre in ottica di presa in carica e **valutazione multidimensionale** lì dove previsto.

2) È attivo un **pronto intervento sociale**, finanziato col Fondo Povertà, che risponde alle emergenze personali e familiari condizionate da fattori marginalizzanti come la ridotta autonomia personale. Il servizio trova realizzazione attraverso una “Centrale Operativa” h/24 e un’unità di strada.

3) Con Avviso 1/2022 del PNRR si è avviato il **Servizio di Supervisione Professionale**.

L’investimento di circa 130.000 euro prevede di poter servire tutto il personale potenzialmente interessato (assistenti sociali e psicologi) con incontri mensili individuali, di gruppo mono professionale e di equipe fino al primo trimestre 2026.

Gli incontri sono partiti nel settembre 2024 a seguito di affidamento del servizio.

4) Con una spesa multifondo (PNRR e di Solidarietà) è stata finanziata l’implementazione del **Programma PIPPI** al fine di tutelare i minori in condizione di particolare vulnerabilità e prevenirne l’istituzionalizzazione.

L’investimento complessivo ammonta a circa 500.000 euro per affidare la conduzione dei cosiddetti “dispositivi”. L’investimento prevede di accompagnare 30 famiglie entro il 2026, supportandole con tutti i dispositivi previsti dal programma. Al riguardo si ribadisce che consapevoli che il Programma PIPPI prevede l’utilizzo di metodologie da diffondere su tutti i servizi in modo strutturale, è intenzione del servizio sociale comunale uscire dalle logiche progettuali di affidamento anche grazie al rafforzamento del personale in ottica multiprofessionale e d’equipe.

Altrettanto consapevoli che anche per prassi nazionali si è abusato di procedure di allontanamento e messa in protezione di alcuni minori in comunità si appropiterà del Programma PIPPI per rivalutare le caratteristiche delle famiglie e delle competenze genitoriali dei minori ospitati al loro interno al fine di poter considerare e facilitare un loro ritorno positivo a casa.

In questo modo i minori avrebbero garantito un miglior soddisfacimento dei loro bisogni di sviluppo e le comunità alloggio potranno impegnarsi con maggior garanzia di rispettare il reale mandato istituzionale.

5) **Le Dimissioni protette** non sono ancora una procedura avviata ma si è comunque provveduto ad individuare i dipendenti comunali da coinvolgere e sono in via di definizione le procedure da condividere con le aziende sanitarie al fine di poter favorire il rientro al proprio domicilio delle persone potenzialmente interessate.

Purtroppo, non è criticità trascurabile che le “dimissioni protette” trovino ostacoli procedurali a causa di una sofferente collaborazione tra Azienda Sanitaria Provinciale e Servizio Sociale rendendo difficoltosa una collaborazione funzionale.

La criticità sopra accennata ma generalizzata esita in una difficile individuazione dei potenziali destinatari interessati dai servizi che richiedono una completa integrazione del Sistema Socio-Sanitario.

L'integrazione fattiva avrebbe già dovuto essere empiricamente riscontrata con la realizzazione dei Punti Unici di Accesso (PUA) fin dalla loro teorizzazione con la Legge 328 del 2000 che inquadra i PUA nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017.

In questo caso, pertanto, anche se sul territorio sono presenti dei cosiddetti PUA attivati e gestiti dalle aziende sanitarie, nei fatti non sono reali punti unici di accesso in quanto al loro interno non vi si trova personale dipendente e afferente ai servizi sociali comunali, mancando pertanto di "quell'unicità" necessaria per definizione.

Per questa ragione, l'attivazione della procedura di dimissione protette viene ulteriormente ostacolata a causa dell'assenza di una preliminare e adeguata collaborazione interistituzionale.

A rigor di logica, il processo verrebbe semplificato nel momento in cui ogni cittadino avrebbe disponibilità di un luogo fisico che lo informi efficacemente sui servizi sociali, sanitari e integrati.

In ogni caso, il comune di Palermo ha già attivi servizi di assistenza domiciliare per gli anziani non autosufficienti (SAD) anche in forma integrata con le cure domiciliari erogate dalle aziende sanitarie (ADI). Si chiarisce che SAD e ADI sono servizi di assistenza complementari alle dimissioni protette.

Si specifica che con fondi del Programma nazionale di servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti (P.N.S.C.I.A.) - Piano di Azione e Coesione (P.A.C.) da maggio 2023 ad agosto 2024 sono stati assistiti 113 utenti ADI con 18977 ore di servizio erogate e utenti SAD con 80748 ore.

6) Il sostegno monetario al reddito avviene attraverso le nuove procedure centralizzate sul cosiddetto "**Assegno di Inclusione (ADI)**" subordinate alla **presa in carico sociale e lavorativa**.

L'Assessorato alle Politiche Sociosanitarie, per potenziare i percorsi di inclusione sociale dei cittadini svantaggiati residenti anche nelle aree periferiche della città, a seguito delle intervenute modifiche introdotte dal Ministero del Lavoro, ha avviato l'iter per i primi 540 tirocini d'inclusione sociale, su 1000 attivabili nell'anno in corso, finanziati con le risorse e le misure previste dal Fondo Povertà in quota servizi.

I beneficiari della misura sono coloro i quali ricevono attualmente interventi e servizi previsti dal Patto d'Inclusione Sociale (PaIS) sottoscritto prima del 31 dicembre 2023, i beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI) e i nuclei familiari o individui con reddito ISEE non superiore a 9.360 euro, per i quali sussiste la "presa in carico sociale". I tirocini in argomento hanno una durata di sei mesi con un monte ore ricompreso tra le 25 e le 30 ore settimanali. Al beneficiario spetterà un'indennità pari a 500 euro mensili erogata per intero al raggiungimento di almeno il 70% di frequenza mensile rispetto al monte ore previsto.

Inoltre, per le famiglie in condizione di svantaggio ed a rischio di marginalità sono attivi i Servizi Educativi domiciliari per minori e giovani (SED, SET E SPAZIO 0-5) finanziati ed attivati a valere dello stesso fondo.

I beneficiari ADI al 31/12 2023 risultano 56300.

7) Per il Potenziamento del **sostegno alimentare** si è provveduto a rispondere all'avviso 1/2023 MLPS sul reddito alimentare definito con Decreto n. 78 del 26 maggio 2023.

Il Comune di Palermo attraverso una proposta progettuale presentata al ministero il 24-06 2024, rivolta alle Città Metropolitane, ha avviato l'iter procedurale per "la sperimentazione del reddito alimentare, quale misura per contrastare lo spreco e la povertà alimentare, mediante l'erogazione, a soggetti in condizioni di povertà assoluta, di pacchi alimentari...";

La proposta è stata presentata in risposta all' Avviso Pubblico n. 1/2023 di indizione di procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo, rivolto ai Comuni capoluogo delle Città Metropolitane per la presentazione di progetti di reddito alimentare finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione

delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale da finanziare a valere sulla legge 29 dicembre 2022, n. 197

Il progetto si propone di creare una sinergia positiva tra Ente pubblico, Enti del Terzo Settore e operatori del settore alimentare finalizzata a donare e distribuire prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi.

Le attività specifiche ed essenziali di tale proposta progettuale, da realizzarsi con il contributo di soggetti donatori, attengono al trasporto, allo stoccaggio, al confezionamento e alla distribuzione dei beni alimentari messi a disposizione da operatori del settore alimentare.

Al comune di Palermo è stata assegnato l'importo di 2.169.738,13 € .

Siamo in attesa di firmare la convenzione con il ministero per poi procedere all' avvio delle attività appena i fondi saranno disponibili.

8) I servizi per la residenza fittizia sono stati definiti ed approvati con Deliberazioni di Giunta Comunale n°337 del 2020 e 165 del 2010 che istituiscono 2 indirizzi di residenza cosiddetti virtuali per individui e nuclei familiari senza fissa dimora.

9) I servizi all'accoglienza per i senza dimora (**Housing First**) e di **contrasto alla povertà** sono in via di implementazione con "stazioni di posta" e appartamenti per il sostegno all'emergenza abitativa temporanea grazie ai fondi previsti dall'Avviso 1/2022 del PNRR promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Attualmente, il Servizio Sociale Comunale dispone in ogni Circostrizione, nelle rispettive sedi di decentramento territoriale, **l'Agenzia per l'Inclusione Sociale e Abitativa**.

L'agenzia si configura come un servizio pubblico a supporto delle persone in difficoltà attraverso l'attivazione di **percorsi di inclusione sociale e accompagnamento all'autonomia abitativa mediante la concessione di contributi diretti per la locazione**.

Inoltre, al Servizio Sociale Comunale si affiancano N° 11 sportelli territoriali denominati "Punti snodo" di cui:

- N° 8 sportelli, uno per ogni sede del Servizio Sociale di Comunità della Città di Palermo;
 - N° 1 sportello con competenza sui casi in carico alle Unità Organizzative dette "specialistiche";
 - N° 2 sportelli territoriali sul territorio dei Comuni di Monreale (Utenza di Piana degli Albanesi, Altofonte, Santa Cristina Gela e Monreale) e Villabate (Utenza di Belmonte Mezzagno e Ficarazzi).
- I "Punti snodo" operano con le loro equipe a supporto del Servizio Sociale Istituzionale.

Per quanto riguarda la povertà estrema, attraverso l'intervento PON METRO – *POC_PA_I_3.1.a "Poli diurni e notturni per l'accoglienza di soggetti fragili in povertà socio-sanitaria"*, l'Unità Organizzativa Marginalità Adulta dell'Amministrazione Comunale coordina i servizi resi da Enti del terzo settore, aggiudicatari di una gara pubblica, per la gestione di:

- **n° 2 "Unità di strada"** per l'aggancio relazionale, il monitoraggio delle situazioni su strada, le segnalazioni per l'accesso in dormitorio e anche la distribuzione dei pasti (fino ad un massimo di n° 10 giornalieri), in maniera coordinata con le associazioni che quotidianamente ed in maniera specifica assolvono a tale servizio di distribuzione.
- **n° 3 poli notturni e diurni; Polo notturno** – struttura gestita con continuità nel corso dell'anno che prevede l'accoglienza degli ospiti durante le ore notturne; **Polo diurno** per attività di accoglienza e socializzazione aperto tutto il giorno per lo svolgimento di attività specifiche per i propri ospiti; strutture che forniscono Accoglienza, Orientamento, attivazione della Residenza Virtuale, individuazione ed avvio dei percorsi emancipativi;
- **n° 1 servizio di accompagnamento all'autonomia e alla residenzialità**, rivolto ai beneficiari ospiti dei poli per i quali è possibile costruire e favorire un percorso emancipante e di reinserimento sociale attraverso l'attivazione di percorsi di **Housing Led**.

9) Coerentemente al diritto di vivere una vita quanto più possibile autonoma e indipendente, il Comune di Palermo gestisce I progetti “**dopo di noi**” e i **servizi per la non autosufficienza**.

Ai sensi della legge 328/2000 ex art. 14, Palermo ha attivi oltre 900 piani individuali al fine di supportare i destinatari a realizzare dei funzionali progetti di vita. Questo risultato è stato perseguito fin dall’insediamento della presente amministrazione con assoluta priorità. A seguito di questi piani personalizzati sono stati attivati dei servizi in accreditamento specifici come, ad esempio, i Centri Socio-Educativi per disabili (CSE).

I Centri realizzati non trascurano di differenziare scopi e attività sulla base dei bisogni e delle risorse specifiche dei destinatari a cui si rivolgono: disagio psichico di grado lieve o moderato, disagio riconducibile allo spettro autistico, disabilità gravi e gravissime.

Purtroppo, le risorse economiche di cui dispongono gli enti locali per assicurare le valutazioni multidimensionali sono eccessivamente frammentate nel reperimento e comunque non sufficienti a garantire le prestazioni attese. Le risorse potenziali, inoltre, a causa della loro natura distrettuale alzano il rischio di influenzare ulteriori stalli amministrativi.

Per questa ragione alcuni Distretti Socio Sanitari e alcuni Comuni non dispongono di Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM). Palermo dispone di personale per le valutazioni multidimensionali ma ammettiamo che non sono comunque sufficienti a redigere i piani necessari.

L’emergenza si riscontra maggiormente con il lavoro sugli adulti, i quali piani individualizzati necessitano di maggiore complessità e competenza. Si confessa che al momento non si riescono a costituire con continuità UVM in misura sufficiente rispetto all’utenza richiedente con una lista di 176 persone in attesa di convocazione. Consapevoli di questo, l’Amministrazione si sta adoperando per risolvere l’incombenza anche attraverso una maggiore e migliore collaborazione con l’Azienda Sanitaria di riferimento.

Si sottolinea che, l’Amministrazione attuale aveva ereditato dalla precedente una lista di attesa di 400 piani individuali e solamente 350 attivi, **allo stato attuale i piani attivi sono 1000, questo a soli 6 mesi dal nostro insediamento.**

Resta comunque motivo di orgoglio l’essere stati aggiudicatari, tra i primi tre in Italia, del Fondo Periferie Inclusive con il progetto Palermo Ability, grazie al quale si ottimizzeranno tempi e risorse per la presa in carico di tutti i potenziali destinatari disabili in attesa di una presa in carico di qualità compromessa anche dal ritardo programmatico riconducibile alle tempistiche del PON METRO PLUS.

Nello specifico l’U.O. interventi per persone con disabilità gestisce la programmazione e i progetti riconducibili alla Legge 112/2016 (**Dopo di noi**).

Ad oggi sono attivi 20 progetti finanziati che assistono altrettanti destinatari in condizione di disabilità grave e gravissima privi di adeguato sostegno familiare.

Coerentemente alla finalità sociale e giuridica tutti i progetti prevedono azioni utili all’autonomia e all’indipendenza.

Con il Fondo Non Autosufficienza (DPR 589 del 31/08/2018) sono state ammesse n°119 istanze adulti di cui ancora attive 75: 92 istanze minori di cui 14 rinunciatari. Ogni Patto di Servizio dedicato ai minori prevede educativa domiciliare, attività sportive e socio aggregative; il Patto di Servizio destinato agli adulti prevede assistenza domiciliare con operatori OSA o assistenti familiari.

Inoltre, per superare ulteriormente la logica del “DOPO” si tenta di adottare quella del “DURANTE”. Con l’Avviso 1/2022 del PNRR si stanno realizzando 4 gruppi appartamento per accogliere 24 persone con disabilità psichiche o il cui disagio è riconducibile allo spettro autistico. I progetti hanno l’obiettivo di rafforzare quelle competenze specifiche e trasversali necessarie ad ognuno di noi per potersi integrare socialmente e avere un adeguato inserimento lavorativo.

Si sottolinea che tra i 4 gruppi appartamento, due saranno destinati ad accogliere esclusivamente 12 giovani adulti con disturbo dello spettro autistico ad alto funzionamento.

La progettualità prevede che preliminarmente all’inserimento abitativo siano condotte attività preliminari per il potenziamento delle abilità primarie riguardanti la cura di sé e dell’abitazione in

modo da poter dedicare il tempo trascorso in coabitazione esclusivamente a tirocini di inclusione e corsi di formazione.

10) **Careleavers**

L'amministrazione comunale ha aderito fin da subito alla sperimentazione sostenuta dal fondo 2018 con 355.000 euro. Sono stati coinvolti 15 ragazzi nati tra il 2000 ed il 2002 e successivamente 14 ragazzi nati tra il 2003 ed il 2004 sul fondo 2019 con finanziamento di 450.000 euro: attualmente sono coinvolti 12 ragazzi nati tra il 2005 ed il 2006.

I dispositivi previsti dalla sperimentazione (tutor per l'autonomia e borsa per l'autonomia) si sono rivelati uno strumento fondamentale per avviare i careleavers all'autonomia.

L'amministrazione per realizzare gli interventi della sperimentazione è collaborata da 2 ETS con documentata esperienza nel campo dell'educazione domiciliare i quali forniscono 4 tutor per l'autonomia oltre al supporto organizzativo per le attività previste che comprendono la partecipazione alle *Youth conference* locali e regionali.

I tutor per l'autonomia hanno presentato alla Youth conference nazionale del 2023 un video/documentario sull'esperienza dei careleavers del Comune di Palermo.

L'amministrazione ha anche destinato ai careleavers due appartamenti in cui poter cominciare a vivere in autonomia.

Attualmente siamo in attesa dell'applicazione dell'avanzo di gestione relativo alle economie generate dalle coorti sopra elencate per potere arredare ed avviare gli appartamenti sopracitati.

Scuola dell'infanzia: Programmazione lavori e progettazione

Assessore all'Istruzione - Edilizia e manutenzione scolastica

Dott. Aristide Tamajo

Lavori in corso

- *Nell'ambito Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*
- *Intervento PNRR "Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia comunale di Via della Barca 10 per consentire il recupero dell'edificio, trasformazione di una scuola dell'infanzia in asilo nido e la creazione di nuovi posti per asilo nido" importo richiesto a valere sulle risorse del PNRR pari a € 570.930,72*
- *«Demolizione e ricostruzione in situ del padiglione B del "Plesso Borsellino" sito in Palermo al Largo Camastra 7 da destinare a scuola dell'infanzia»*
- *«Nuova costruzione di un edificio pubblico destinato ad asilo nido comunale in un'area libera sita tra la Via Laudicina e la Via N. la Rocca» per un importo pari ad euro 762.604,00;*
- *"Nuova costruzione di un edificio pubblico destinato ad asilo nido comunale su un terreno confiscato sito in Viale Michelangelo" € 762.603,69 – di prossimo avvio;*
- *Nuova costruzione di un edificio pubblico destinato ad asilo nido comunale su un'area libera sita in Via Fabio Besta angolo Largo Giorgio Gabrielli a Palermo» € 767.531,20*
- *Costruzione di un asilo nido per l'incremento dell'offerta formativa in via XXVII Maggio a Palermo», per un importo pari ad euro 762.311,02;*
- *Nuova costruzione di un edificio pubblico destinato ad asilo nido comunale su un'area libera sita in Viale Sandro Pertini a Palermo» € 767.531,20*
- *Ricostruzione filologica dell'edificio annesso all'ex Casena Rossi finalizzata alla realizzazione di uno spazio giochi», € 701.429,00;*
- *Ulteriori interventi a valere sul PNRR*

In fase di progettazione

- *Nuova costruzione di un edificio pubblico destinato ad asilo nido comunale in un'area libera sita in Via Altofonte», € 957.705,50,*

- *Ricostruzione filologica dell'Asilo Principe di Palagonia ubicato nella Casena Rossi a Palermo»; € 2.775.992,55*
- *POC Metro 2014-2020 – Progetto codice: POC_PA_IV_3.1. a - Costruzione dell'asilo nido in località Brancaccio denominato "i Piccoli di Padre Pino Puglisi" CUP D73H19001260001- progetto definitivo € 3.892.493,39.*
- *Progetto RUIS Palermo Intervento di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità del plesso scolastico Sciascia Smith – materna*

Sono fase di avvio affidamento della progettazione ulteriori interventi a valere dei fondi PNRR

- *Nuova Costruzione di un edificio pubblico destinato di asilo nido Comunale in un'area libera sita in via Aiace;*
- *Nuova Costruzione di un edificio pubblico destinato ad asilo nido comunale in un'area libera sita in Via Giuseppe Lanza Di Scalea;*
 - *Nuova costruzione di un edificio pubblico destinato ad asilo nido comunale in un'area libera sita in via Paruta*
 - *Riconversione Di Un Edificio Pubblico Esistente Non Destinato Ad Asilo Nido (ex scuola materna Parisi)*
 - *Ai fini dell'incremento dell'offerta educativa – di un edificio pubblico che ha perso la sua funzionalità' (ex A.N. Linus)*
 - *demolizione di edificio pubblico autonomo adibito a mensa e costruzione di asilo nido con annesso refettorio I:C: Rita Levi Montalcini plesso Borsellino;*

Inoltre nell'ambito Accordo di Programma, ai sensi dell'art.34, co.5 del Decreto Legislativo n.267 del 2000 sono in fase propedeutica all' avvio della progettazione:

- *PRU Sperone Messa in sicurezza della scuola materna di n° 3 sezioni in via Pecori Giraldi angolo via Annibale di Francia € 4.160.000*

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici esistenti negli edifici scolastici.

UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI E SCUOLA DELL'INFANZIA 0/6 ANNI
INDAGINE CONOSCITIVA SULLA DETERMINAZIONE ED ATTUAZIONE DEI
LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI CONCERNENTI I DIRITTI CIVILI E
SOCIALI.

Assessore all'Istruzione - Edilizia e manutenzione scolastica
Dott. Aristide Tamajo

Con le leggi di bilancio del 2021 e del 2022 sono state stanziare risorse aggiuntive sul Fondo di Solidarietà Comunale finalizzate al miglioramento di alcuni servizi di particolare importanza tra cui gli asili nido. A queste risorse sono associati dei livelli obiettivo da raggiungere nell'offerta dei servizi, ovvero i Livelli Essenziali delle Prestazioni – LEP, gli obiettivi di servizio e un meccanismo di monitoraggio dei risultati e di rendicontazione delle risorse.

Le risorse attribuite nel Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) per il raggiungimento degli obiettivi di servizio aumentano gradatamente di anno in anno dal 2022 fino al 2027 per poi restare costanti nel tempo. Dal 2022 al 2026 le risorse non riescono a garantire il LEP del 33% ma una percentuale di copertura inferiore, in questa fase i LEP sono sostituiti dagli obiettivi di servizi, considerati come delle tappe di avvicinamento al LEP. I

Il LEP del 33% dovrebbe essere raggiunto nel 2027. Alle risorse è associato ogni anno un numero di utenti aggiuntivi da coprire, in modo da raggiungere progressivamente il LEP fissato al 33% della popolazione 3-36 mesi, mentre al contempo si profila il nuovo obiettivo europeo del 45% da raggiungere entro il 2030.

Com'è noto, la Sicilia è una delle regioni in cui i servizi alla prima infanzia vengono offerti ad un numero di bambini ben inferiore al 33% ed è, al contempo, una delle regioni in cui la necessità di politiche di contrasto alla povertà educativa è particolarmente rilevante nei contesti di maggiore disagio socio economico.

Pertanto, questa Amministrazione, che da diversi anni versa in condizioni di deficit strutturale, sta cercando di valorizzare al massimo le opportunità fornite dal Fondo di Solidarietà Comunale, nonché le risorse provenienti dal D.Lgs n.65/2017 che consentono di pianificare un incremento quali-quantitativo del servizio sia pubblico che privato, per raggiungere i livelli essenziali delle prestazioni o meglio gli obiettivi di servizio.

Con le risorse ricevute dal Fondo di Solidarietà Comunale nel 2022 è stato effettuato il potenziamento orario del personale che a vario titolo lavora nei servizi alla prima infanzia a gestione diretta siti nel territorio cittadino.

Anche per quest'anno è in programma l'incremento orario per i dipendenti in servizio negli asili nido.

La possibilità di utilizzare personale a tempo pieno con un'articolazione oraria flessibile, ha consentito un incremento di posti negli asili nido comunali a gestione diretta che sono, infatti, aumentati. Oggi sono pari a 800.

Attualmente si sta accelerando sulle attività mirate all'ottenimento delle scia, dato che alcune

strutture risultano ridimensionate non essendo ancora state adeguate alla normativa antincendio.

Per colmare il divario esistente con le altre regioni italiane è decisivo l'apporto delle strutture private, alle quali sono stati erogati negli ultimi anni finanziamenti/contributi indispensabili a consentire l'incremento dell'offerta.

Questi investimenti sono in forte crescita, così come i nuovi posti che si stanno creando.

I posti negli asili nido privati autorizzati sono notevolmente aumentati, passando dai 1.025 del 2018 agli attuali circa 2.550 (1.100 posti in sezioni primavera, 350 posti in asili nido iscritti all'albo comunale, 1.000 posti in asili nido iscritti all'Albo regionale, circa 100 posti in spazi gioco autorizzati e convenzionati).

Al momento il totale degli utenti degli asili nido comunali e privati pari a 2.652, che è la risultante dei seguenti dati:

- 800 bambini che frequentano i nidi/micronidi comunali;
- 988 posti nelle sezioni primavera private autorizzate
- 864 posti che beneficiano di un abbattimento della retta, in virtù del contributo erogato dal Comune, ai sensi della L.65/17, agli Enti gestori di nidi/micronidi privati iscritti all'Albo Regionale, ai sensi della L.22/86; di questi, in particolare 322 bambini beneficiano di buoni servizio, 542 beneficiano di contributo;

Il numero di posti comunali di asili nido non utilizzati nel 2023 è stato pari a 84 a causa della mancanza di SCIA antincendio.

Per questo si stanno investendo risorse umane, economiche e tecniche, per consentire che questo numero tendi a diminuire.

Per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del Fondo di Solidarietà comunale negli anni 2024 e 2025 si prevede che le risorse saranno utilizzate, tra l'altro, per l'assunzione a tempo determinato di 35 educatori, necessari per un'efficiente gestione degli asili nido comunali.

Da pochi giorni sono stati ammessi in servizio 14 nuovi cuochi, tutti destinati agli asili nido comunali.

E' in piena attuazione un piano strategico che punterà a garantire il rispetto dei parametri imposti dalla normativa (FSC) in merito al raggiungimento del 33% dei posti, 0/3 anni, occupati entro il 2027.

Il piano punta sulla digitalizzazione dei rapporti amministrativo contabile con tutti gli Enti convenzionati; una maggiore velocità nell'erogazione dei finanziamenti ex D.lgs.65/2017 e ex FSC, sia nel campo della gestione diretta, che in quella indiretta.

Lo stesso piano riguarda la programmazione dello sfruttamento dei numerosi nuovi asili che verranno costruiti e consegnati nell'arco dei prossimi 2 anni alla città (vedi relazione dell'Edilizia Scolastica).

E' stato appena inaugurato l'Asilo nido Galante a Danisinni, restituendo una struttura chiusa da 17 anni ad una comunità che ne ha particolarmente bisogno.

Tra pochi giorni verrà inaugurata un altro nuovo asilo, il Mimosa, nel quartiere di Pallavicino.

La richiesta di iscrizioni per l'a.e. 2024-2025 è aumentata rispetto all'anno precedente.

Complessivamente le istanze di iscrizione sono state 1.325.

Per quanto concerne le scuole dell'infanzia sono funzionanti 12 scuole, per un totale di 29 sezioni, dove operano 33 insegnanti.

I bambini iscritti e frequentanti, a.s. 2024/2025, sono attualmente 552.

Grandi passi avanti sono stati fatti sul piano della digitalizzazione, portando a pieno regime le modalità di iscrizione on line da parte dell'utenza e consentendo a tutti i cittadini di pagare tramite le più attuali piattaforme telematiche.

Nella rendicontazione degli obiettivi di servizio effettuata a maggio 2023 il livello di copertura risultava pari al 13,74%, ad oggi il livello di copertura è pari al 16,79% della popolazione 0-36 mesi.

E' doveroso tuttavia evidenziare alcune criticità.

In primo luogo, come già accennato, va evidenziata la carenza oramai cronica di personale educatore e di personale ausiliario necessario per la gestione diretta dei servizi educativi alla prima infanzia.

Ciò è dovuto alla difficoltà di procedere a nuove assunzioni in relazione alle condizioni finanziarie di questa amministrazione. Nell'ambito della programmazione del Fondo di Solidarietà Comunale 2024, come accennato, questo Ufficio ha stanziato risorse per effettuare le assunzioni a tempo determinato di personale educativo; è palese, tuttavia, che le risorse del fondo necessarie per aumentare il numero dei posti negli asili nido non possono essere utilizzate per far fronte al turn over.

Sotto altro aspetto la costruzione di nuove strutture impone nuove sfide atteso che alla carenza del personale dei nidi si affianca anche la carenza del personale, principalmente di funzionari amministrativi e funzionari tecnici, necessario alla gestione amministrativa delle nuove strutture.

Inoltre, attesa la necessità che al servizio pubblico a gestione diretta deve necessariamente affiancarsi il privato, per il raggiungimento degli obiettivi di servizio è necessario che i relativi prezzi siano calmierati. Il costo dei nidi privati risulta spesso insostenibile per le famiglie, che nelle nostre regioni spesso vi rinunciano, optando per la scelta di tenere i bimbi a casa.

Questa amministrazione utilizza le convenzioni, anche attraverso l'erogazione di buoni servizio, con i privati iscritti all'Albo regionale, consentendo, così, all'utenza di iscrivere i bimbi alle stesse tariffe praticate nei nidi a gestione diretta.

L'implementazione di tale pratica porterebbe altri nidi iscritti all'Albo regionale a ridurre le tariffe rispetto a quelle per le quali il Comune eroga dei contributi per la gestione.

Sotto altro aspetto, la carenza di personale impone che per lo sfruttamento degli immobili comunali l'Amministrazione si rivolga ai privati convenzionati.

Questo potrà avvenire anche grazie alla possibilità di affidare alla gestione indiretta gli asili nido comunali, altrimenti non utilizzabili, con l'erogazione di buoni servizio.

La scelta che appare la più efficiente e che sembra rispondere efficacemente alle esigenze del

comune di Palermo e dei suoi cittadini è quella di dare in locazione i suddetti immobili.

Questa strategia offrirebbe la combinazione di velocità, efficienza, sostenibilità economica e controllo della qualità, anche nella considerazione che l'erogazione di buoni servizi, è in linea con le migliori pratiche già sperimentate da questa Amministrazione.

La preferenza per la locazione rappresenta una scelta pragmatica e orientata ai risultati, con la garanzia che per il Comune di Palermo le tariffe dei buoni servizio sono disciplinate dall'Assessorato Regionale e da leggi statali e che le famiglie pagano compensi identici a quelli degli asili a gestione diretta e che il Comune garantisce la qualità del servizio tramite controlli diretti.

Questo quadro rende la scelta della locazione dell'immobile, una soluzione molto solida, legittima, snella, economica, efficace ed efficiente.